

### RONCO ALL'ADIGE VIA COLOMBAROTTO AMPLIATA DAL CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE

In merito all'articolo apparso a pagina 35 dell'edizione di martedì 3 gennaio, riguardo la riapertura al transito dei veicoli della strada del fosso Storto, ad Albaro di Ronco, si precisa che i lavori di allargamento della carreggiata e la progettazione degli stessi sono stati eseguiti dal Consorzio di Bonifica Veronese e non dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, come erroneamente riportato. Ci scusiamo dell'errore con i lettori e con l'ente che si è realmente occupato dei cantieri attesi da due anni. **Z.M.**

### BOVOLONE SI CHIUDE IL GREST INVERNALE AL CIRCOLO NOI

Termineranno domani le attività del «Grinv», il grest invernale realizzato dal circolo Noi della parrocchia di Villafontana e rivolto ai ragazzi di elementari e medie. Gli incontri sono iniziati il 27 dicembre ed hanno coinvolto 45 giovani. Ogni giorno, dalle 9 alle 12, gli animatori hanno aiutato i ragazzi nello svolgimento dei compiti. Dalle 14.30 alle 17.30, invece, sono stati organizzati laboratori e giochi. Inoltre i ragazzi hanno pranzato insieme due giorni. **F.T.**

**CA' DEGLI OPPI.** Opera del Consorzio Veronese

# Potenziata la rete irrigua per le colture con un maxi tunnel

## Posata condotta sotto la «434» con il sistema del microtunneling

Un tunnel innovativo per consentire una migliore capacità di irrigazione delle campagne di Ca' degli Oppi di Oppiano. A realizzarlo sarà il Consorzio di bonifica Veronese, che ha allestito un cantiere del costo complessivo di 900mila euro. Un'opera integralmente a carico dell'ente che sarà conclusa prima dell'avvio della nuova stagione irrigua. Il bacino di Ca' degli Oppi, che si trova a sud della linea delle risorgive lungo la quale affiorano le acque di falda, comprende un ampio territorio a vocazione agronomica, dove le principali coltivazioni sono quelle del mais, del tabacco, delle cipolline e del kiwi. In tale area, il Consorzio garantisce il servizio di irrigazione per circa 80mila ettari.

Sino a quest'anno l'acqua veniva prelevata dal fiume Bussè, mediante una pompa, e poi distribuita con canalette e tubazioni in cemento prefabbricato. «Grazie alle nuove disponibilità idriche derivanti dalla derivazione dal fiume Adige realizzata a Sorio di San Giovanni Lupatoto, ora è possibile portare più



Una fase dei lavori

acqua in zone dotate di prelievi precari», spiega il presidente del consorzio Antonio Tomezzoli. Per realizzare la condotta era necessario attraversare la Transpolesana: cosa che è stata fatta grazie alla posa di una condotta del diametro di 140 centimetri lunga 48 metri. Un'operazione effettuata con il sistema del «microtunneling», una tecnologia basata sulla trivellazione orizzontale che consente attraversamenti in galleria di strade, ferrovie, corsi d'acqua e zone soggette a tutela ambientale senza ricorrere a scavi in trincea. **• LU.FI.**